

RELAZIONE DI MISSIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL RENDICONTO PER CASSA ESERCIZIO 2021

La Fondazione di Storia Onlus (Ente del Terzo Settore) nasce come "Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa" nel 1975 e vede come propri Fondatori Gabriele De Rosa e Mariano Rumor; l'11 marzo 2017 l'Istituto viene trasformato in Fondazione di Storia Onlus.

La missione della Fondazione consiste nell'approfondimento delle conoscenze storiche attraverso progetti di ricerca dedicati che vengono sviluppati da esperti e ricercatori di livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, la Fondazione organizza convegni di studio, seminari e workshop di carattere divulgativo aperti ad associati e non.

La Fondazione custodisce una preziosa biblioteca composta da oltre 20.200 volumi, inoltre, custodisce un fondo bibliotecario Mariano Rumor e un fondo bibliotecario del prof. Gabriele De Rosa, pari a circa 2.000 volumi.

La Fondazione di Storia è ente morale riconosciuto con DPR 6/8/1989, ONLUS ai sensi del Dlgs 460/1977 iscritta all'Anagrafe presso l'Agenzia delle Entrate, è inserita nell'elenco degli Istituti di rilevanza scientifica presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con il decreto 5 marzo 2020, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha reso attuativo l'art. 13, comma 3 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), riguardante gli enti (ETS) che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Le disposizioni, che interessano i bilanci da redigere nel 2021 e da approvare nel 2022, evidenziano una differenziazione negli adempimenti degli ETS riferita alle loro dimensioni, con evidenti semplificazioni riservate a quelli con entrate inferiori ai 220 mila euro annui.

Gli schemi applicabili alle singole fattispecie costituiscono tuttavia un'indicazione minima generale.

Il Ministero del Lavoro con nota del 29/12/2021 ha precisato che gli schemi di bilancio obbligatori dal 2021 per gli Enti del Terzo Settore devono intendersi tali anche per le ONLUS a partire dallo stesso anno (2021).

La Fondazione di Storia è da considerarsi un Ente del Terzo Settore così detto "minore" in quanto i propri ricavi annui sono al di sotto di 220.000 euro e, pertanto, lo schema di bilancio applicabile è il "Rendiconto per Cassa" (Mod. D schemi pubblicati in GU n. 102 di aprile 2020 - art. 13 Dlgs 117/2017).

Il principio contabile per gli ETS dell'Organismo Italiano di Contabilità n. 35 dello scorso febbraio 2022 all'ultimo capoverso "Disposizioni di prima applicazione" recita: "... omissis ... 18. Tenuto conto del fatto che il principio è stato pubblicato ad inizio 2022, ma sarà applicabile ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021, il principio ha concesso inoltre le seguenti semplificazioni: a. al fine di evitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio 2020 in base ai nuovi schemi l'ente può decidere di non presentare il bilancio comparativo; ..."

Conseguentemente a tale indicazione del principio contabile richiamato, la Fondazione presenta per il 2021 il "Rendiconto per Cassa" senza la comparazione al 31/12/2020, anno per il quale è stato presentato un bilancio per competenza esauriente dell'attività svolta dalla stessa.

Inoltre, posto che lo schema applicabile costituisce un'indicazione minima generale in quanto i singoli enti possono ampliare e adeguare l'informativa dei documenti allegati al bilancio, la Fondazione ha ritenuto opportuno accompagnare il Rendiconto con la presente Relazione non obbligatoria.

Per maggiore informazione, si sottolinea che il passaggio dal criterio contabile di competenza a quello di cassa comporta che la registrazione contabile avvenga nel momento in cui ricavi e costi vengono incassati e sostenuti, mentre il criterio di competenza impone di registrare le transazioni economiche nel periodo di imposta a cui fanno riferimento senza tener quindi conto dell'effettivo momento nel quale si verificano gli incassi o i pagamenti.

RUNTS

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts). Anche la Fondazione dovrà provvedere alla propria iscrizione al Registro in base alle modalità disciplinate dall'art. 34 del decreto ministeriale n. 206 del 2020. Per poter procedere a tale adempimento è necessario che l'Agenzia delle Entrate (soggetto responsabile della trasmigrazione dei dati al Runts per le Onlus) con proprio provvedimento comunichi al RUNTS i dati e le informazioni degli Enti che risultano iscritti all'Anagrafe Unica delle Onlus. Mancando ad oggi il provvedimento con cui l'Agenzia delle entrate comunica al Runts i dati e le informazioni degli enti che risultano iscritti all'anagrafe unica delle Onlus al 22 novembre 2021 (elenco che deve poi essere pubblicato sul sito dell'Agenzia delle entrate e dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione anche in Gazzetta ufficiale), la conseguenza è che ad oggi tali enti non possono presentare domanda di iscrizione al registro unico.

C'è da aggiungere che lo stesso decreto ministeriale prevede un regime transitorio che consente agli enti con qualifica di Onlus di iscriversi al RUNTS entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE sulle modifiche alle disposizioni fiscali previste. Si ritiene che questo non potrà avvenire prima del 31/12/2023.

Si riportano di seguito alcuni dettagli delle voci che non hanno riscontro nel Rendiconto per Cassa al 31/12/2021:

<i>Patrimonio netto</i>	
– fondo dotazione dell'ente	euro 205.000,00
– patrimonio vincolato	euro 50.000,00
– patrimonio libero	euro 51.461,00
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	
– trattamento di fine rapporto	euro 21.216,00
<i>Debiti</i>	
– verso Fornitori	euro 2.064,00
– v/dip. retrib maturate e non godute	euro 6.633,00
<i>Crediti</i>	
– verso Regione	euro 30.000,00
– verso Comune di Vicenza	euro 6.000,00
<i>Uscite</i>	
– per servizi	euro 76.689,00
<i>di cui euro 36.176 relativo a pagamento debiti per "fatt. da ricevere" di competenza 2020</i>	
<i>Entrate</i>	
– quote associative	euro 4.000,00
– apporti dei fondatori	euro 34.000,00
<i>di cui Comune di Vicenza</i>	<i>euro 9.000,00</i>
<i>Provincia di Vicenza</i>	<i>euro 10.000,00</i>
<i>Associazione Industriali Vicenza</i>	<i>euro 15.000,00</i>
– contributi da enti pubblici	euro 53.771,00
<i>di cui Regione Veneto 2020</i>	<i>euro 27.928,00</i>
<i>Contributi Ministero</i>	<i>euro 13.798,00</i>
<i>Contributi Ministero</i>	<i>euro 9.898,00</i>
<i>Comune di Vicenza conguaglio</i>	<i>euro 2.147,00</i>

Il compenso spettante al Collegio dei Revisori è pari ad euro 3.200,00

RICONCILIAZIONE DISAVANZO di esercizio 2021 con SALDO DISPONIBILITA' 31/12/2021

** Rendiconto per cassa disavanzo 2021	euro - 30.756
c/c banche disponibilità all'1/1/2021	euro 11.178
c/c banche passivo al 31/12/2021	euro - 19.778
Decremento Banche	euro - 30.956
cassa disponibilità all'1/1/2021	euro 457
cassa disponibilità al 31/12/2021	euro 657
Incremento Cassa	euro 200
**Decremento c/c bancari + incremento cassa	euro - 30.756

Relativamente alle finalità statutarie della Fondazione e alle loro modalità di raggiungimento si proseguirà nella divulgazione tramite convegni ed incontri storico-culturali per far conoscere ed apprezzare la Storia del nostro Territorio e dei nostri grandi Personaggi che lo hanno descritto e vissuto. Nel corso del 2021 la Fondazione ha realizzato molti importanti incontri. La maggior parte di essi sono stati realizzati a seguito di un bando per il quale il Ministero della Cultura tramite la Regione del Veneto ha assegnato una somma per la realizzazione di un progetto per la valorizzazione dei territori del Veneto colpiti dall'Evento Vaia, in memoria delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale. La Fondazione di Storia ha quindi dedicato continuativamente impegno e risorse a questo progetto che di seguito elenchiamo nei punti più salienti.

Progetto Montagna Veneta

-Convegno: Vicenza, -5 giugno 2021- *la Memoria di Vaia. Voci ed esperienze dei sindaci delle montagne venete, 2018-2021.*

Ha messo in rilievo come l'evento Vaia, al pari delle vicende della prima guerra mondiale, abbia coinvolto le Comunità, e i loro sindaci, testimoni oculari della travolgente forza distruttiva della natura.

-Convegno: Asiago, -12 giugno 2021- *Le nuove sfide per il "ben-essere" dell'Altopiano.* L'accento è stato posto sulle lacerazioni inferte alla montagna veneta – e all'Altopiano di Asiago in particolare – da crisi di lungo periodo: a partire dalla Grande Guerra con lo sfollamento, dalla seconda guerra con lo spopolamento e la marginalizzazione sociale. La tempesta Vaia ha sconvolto assetti economici consolidati, soprattutto nella filiera del legno. Sono venuti a emersione i problemi che Vaia ha lasciato in eredità agli amministratori e agli imprenditori dell'Altopiano, ma anche gli elementi di speranza per un rilancio dei territori "ben-essere" e una nuova identità economica delle montagne.

-Convegno: Asiago, -10 luglio 2021- *L'Altopiano nell'anima. Mario Rigoni Stern nel centenario della nascita.*

L'attenzione dei relatori è stata posta su Mario Rigoni Stern, scrittore più di ogni altro rappresentativo dello "spirito" dei boschi, della bellezza della natura incontaminata, delle montagne da rispettare e non da consumare.

-Convegno: Vicenza, -11 settembre 2021- *Protezione Civile, volontariato, servizi sociali nel tempo dell'emergenza e post-emergenza.*

La fase dell'emergenza è scattata nell'ottobre-novembre 2018, allorché i servizi sociali, le associazioni di volontariato e le strutture della Protezione Civile sono stati impegnati nella vigilanza e nell'assistenza delle popolazioni colpite dalla tempesta. È stata l'occasione per riflettere sull'emergenza, sulle politiche del territorio che non hanno valorizzato a sufficienza la montagna come rifugio e salvezza, sulla crisi climatica che si riflette sulla società.

-Convegno: Vicenza, -9 ottobre 2021- *Il piacere della montagna. Promozione e sostenibilità del turismo nelle montagne venete dopo la crisi pandemica.*

Il focus ha riguardato la montagna da programmare e da tutelare dall'assalto delle masse di turisti provenienti, in estate e in inverno, dalla pianura urbanizzata. Gli sport stagionali, le risorse finanziarie, il lavoro, l'impatto ambientale, la qualità degli impianti, il principio della sostenibilità, l'ospitalità sono elementi fondamentali per la promozione del paesaggio in ambito turistico, ricreativo, produttivo.

-Convegno: Vicenza, -13 novembre 2021- *Insegnare in quota nel tempo dell'emergenza. Educare alla memoria, conservare l'identità, valorizzare l'ambiente.*

Ha portato a emersione il capitolo della scuola, dell'orientamento e della formazione in quota, vale a dire in un ambiente che sotto il profilo orografico e ambientale è difficile e complicato.

-Tavola rotonda: Vicenza, -29 ottobre 2021- *Stato delle foreste e del settore forestale in Veneto 2020. Dal "Rapporto" di Veneto Agricoltura.*

L'incontro si è concentrato sulle foreste del Veneto, importanti non solo per l'economia, l'assetto idrogeologico, la conservazione della biodiversità, ma anche per la memoria della nostra storia regionale e per il patrimonio identitario e culturale.

-Conferenza: Vicenza, -26 novembre 2021- *L'epidemia di peste -1630-1631- nell'Altopiano dei Sette Comuni.*

Dalla narrazione dei notai – fonte primaria della ricerca storica – viene evidenziata la drammatica realtà del 1630-1631, con i provvedimenti delle magistrature della Repubblica di Venezia per tenere lontane tra loro le persone contagiate, per isolare le zone colpite, per alleviare le pene nelle contrade più povere. I comportamenti della popolazione, l'uso degli spazi appaiono singolarmente simili (distanziamento fisico e ristori, ad esempio) all'esperienza vissuta oggi nella nostra realtà, a distanza di quasi cinque secoli.

-Tavola rotonda: Vicenza, -9 dicembre 2021- *Sistema sanitario e salute nelle montagne venete nei tempi dell'evento Vaia e del Covid-19.*

Gli interventi hanno evidenziato come l'esperienza dell'evento Vaia e del Covid-19 abbiano rafforzato la consapevolezza di quanto importanti siano i legami tra il singolo e la comunità, l'ambiente e l'ecosistema delle aree montane.

- Pubblicazione: *Lessico delle montagne venete in età contemporanea. Per conoscere l'ambiente e conservare la memoria.* Iniziativa editoriale a cura di Filiberto Agostini- edizioni Francoangeli-dicembre 2021

La ricognizione storica sviluppata in questo volume si inoltra, con una prospettiva interdisciplinare, nei molteplici problemi che hanno riguardato le montagne venete nell'ultimo secolo, dalla Grande Guerra alla tempesta Vaia del 2018.

-Realizzazione dell'iniziativa, "Formativo-Didattica" per le scuole superiori. Seminari.

Il progetto ha inteso prediligere la sensibilizzazione delle giovani generazioni alla conoscenza della storia della montagna veneta nei suoi diversi aspetti ambientali, economici, istituzionali, politici e, in generale, culturali. Un progetto da destinare, in

primis, al mondo della scuola delle Terre Alte. In questa operazione formativa si è dato spazio contenutistico all'individuazione di *sentieri analitici ricognitivi*; essi hanno portato alla formazione del patrimonio storico degli ambienti montani: scenari della prima guerra mondiale, colpiti recentemente dall'evento Vaia. Si è cercato di fornire indicazioni per l'attivazione di percorsi di studio atti a rintracciare gli eventuali elementi di continuità o di discontinuità con i passati assetti dei territori montani, nei quali vivono le generazioni di giovani in età scolastica e formativa. Ma si è cercato anche di evidenziare le principali cesure storiche e i più evidenti mutamenti ambientali verificatisi nelle zone montane.

Per corrispondere a queste esigenze strategiche si sono svolti quattro seminari per le scuole:

-1. *Costruire la memoria per educare al futuro. Grande guerra ed evento Vaia come risorse cognitive* -8 maggio 2021-.

-2. *Vivere in quota: la dimensione territoriale dell'identità* -8 maggio 2021-.

-3. *La forza dell'istruzione: formazione e orientamento per il futuro della montagna* -15 maggio 2021-.

-4. *Accendere la speranza nelle "montagne ferite", 2018-2021* -15 maggio 2021-.

Altri eventi:

-Convegno e mostra, Vicenza -06/11/2021- "Neri Pozza, un inedito e altre cose che non sappiamo", in collaborazione con il Giornale dei Vicenza.

La Fondazione ogni anno nel giorno dell'anniversario della morte di Neri Pozza, scrittore ed editore Vicentino, organizza convegni e mostre. Quest'anno tiene vivo il ricordo di Neri Pozza e la sua intelligenza critica e vivace come poche, e ha offerto una giornata ad un "Vicentino da non dimenticare".

-Convegno, in collaborazione con la Fondazione Volksbank.

Marostica -25/09/2021- "Villa e territorio: i cambiamenti nel regime agrario".

Questo seminario ha voluto essere un punto di partenza per un approfondito percorso di ricerca storica sui rapporti tra villa rurale palladiana, i rapporti contrattuali e l'assetto del territorio.

-Progetto finanziato dall'Unione Europea, denominato "Faceup"

La Fondazione di Storia, in collaborazione con l'Università di Tirana, l'Università La Sapienza di Roma e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, è impegnata in un progetto approvato e finanziato dall'Unione Europea. Il nostro istituto ha avviato una cooperazione con il comune di Ventotene (impegnato, già da anni, in un progetto di ricerca sui luoghi del confino politico) e al contempo ha orientato lavoro di consulenza storica sulla storia dei "luoghi di confino" durante i regimi totalitari del XX secolo. In questo ambito di ricerca il Comitato del progetto indagherà sulla storia della repressione dell'opposizione liberaldemocratica in Albania dal 1955 al 1995, nel periodo del regime comunista, e realizzerà un convegno nella nostra sede nel prossimo giugno.

Pubblicazione e presentazione volumi nel corso dell'anno 2021.

- "Popolazioni e società delle Veneziae "
Il volume del progetto "Storia delle Veneziae".
- "Lessico delle montagne venete in età contemporanea". Per conoscere l'ambiente e conservare la memoria, a cura di Filiberto Agostini.
- "L'acqua giusta". Il sistema portuale veneziano nel XVIII secolo, a cura di Walter Panciera.
- "Tra spezie e spie", a cura di Andrea Savio.
- "In bosco", a cura di Daniele Zovi.
- "La Regione del Veneto, cinquant'anni di storia 1970-2020", a cura di Filiberto Agostini e Mario Bartolissi.
- "Polesine e acque nell'età moderna e contemporanea", a cura di Filiberto Agostini e Leonardo Raito.
- "Neri Pozza", Eliseo e altre persone, fra città e campagna dopo il 1945" a cura di Marco Cavalli.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Paolo Scaroni

